
navirus, Gallera: 18 ospedali hub per tutte le urgenze, gli altri per pazienti Cov

Categorie: Welfare

Attività ambulatoriali non differibili sospese dal 9 marzo Riprendono dall'11 marzo le vaccinazioni dei bambini

“Abbiamo individuato 18 ospedali hub che si occuperanno dei grandi traumi, delle urgenze neurochirurgiche, neurologiche stroke e cardiovascolari. L'obiettivo è quello di creare maggiore disponibilità negli altri ospedali per pazienti affetti da [Covid-19](#)”. Lo ha affermato l'assessore al Welfare della [Regione Lombardia](#), [Giulio Gallera](#), illustrando una delibera approvata dalla [Giunta straordinaria](#) che si è riunita domenica 8.

Le funzioni degli ospedali hub

“Sugli ospedali hub – spiega Gallera – si concentra l'attività di erogazione delle prestazioni relative alle reti tempo dipendenti (es. infarto, ictus..) e alle patologie le cui cure non possono essere procrastinate. Questi presidi dovranno garantire l'accettazione continua nelle 24 ore di tutti i pazienti che si presentano, potendo anche contare su più équipes disponibili, di cui almeno una in guardia attiva, con un percorso separato e indipendente per pazienti affetti da Covid-19 rispetto agli altri pazienti e svolgere la propria attività attraverso la collaborazione di équipes provenienti e messe a disposizione da altri erogatori pubblici e privati accreditati e a contratto”.

Trauma maggiore

In questa situazione di emergenza è stata configurata una riorganizzazione tenendo presente la distribuzione geografica nell'ambito di un sistema fortemente integrato, in grado di agire secondo protocolli condivisi.

I tre hub

I tre hub identificati sono: [Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda](#), [Spedali Civili di Brescia](#) e [Ospedale di Varese](#). Rimane riferimento per il trauma maggiore pediatrico il [Cts ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo](#).

Urgenze neurochirurgiche

La revisione della rete è in funzione delle risorse che in parte sono sovrapponibili alla rete dei traumi maggiori. Inoltre è stato aggiunto alla rete il [Irccs Besta di Milano](#) poiché si è considerata la specificità di alcune patologie oncologiche che necessitano di una sede privilegiata di riferimento. Tali attività sono quantificabili mediamente in 100-120 a settimana e pertanto potrebbero essere centralizzate su 4 strutture ospedaliere.

Centri prescelti

I Centri hub identificati sono: Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda, Spedali Civili di Brescia e Ospedale di Varese, Irccs Besta di Milano.

Urgenze neurologiche-Stroke

Le malattie cerebrovascolari acute sono una delle principali cause di mortalità, morbilità e disabilità con rilevante impatto sullo stato di salute della popolazione. La revisione della rete ha considerato la struttura sanitaria di prima accoglienza del paziente, il livello della struttura ospedaliera qualificata per trombolisi sistemica e trombectomia meccanica, il criterio di distribuzione territoriale e della disponibilità di posti letto della struttura.

I Centri

I Centri che sono stati identificati sono: Spedali Civili di Brescia, [Irccs Humanitas Milano](#), [ospedale Sant'Anna di Como](#), ospedale di Circolo di Varese, [Irccs San Matteo di Pavia](#), [ospedale Carlo Poma di Mantova](#) (in collaborazione con équipe di [Cremona](#)), [Ospedale di Legnano](#), [San Gerardo di Monza](#), Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda e [Ospedale di Lecco](#).

Per i pazienti autopresentati deve essere considerata la possibilità di trattamento di fibrinolisi in sede e successivo trasferimento.

Urgenze cardiologiche interventistiche

In Regione Lombardia (con i suoi circa 10 milioni di abitanti) il numero di pazienti che risulta dimesso con diagnosi di Stemi (infarto acuto del miocardio) diagnosticati da Pronto soccorso sono circa 8000/anno.

I Centri dedicati

I Centri 'Hub' identificati in questa situazione di emergenza sono: Spedali Civili di Brescia, [Poliambulanza di Brescia](#), Papa Giovanni XXIII di Bergamo, [Ospedale di Sondrio](#), Ospedale di

Varese, Irccs San Matteo di Pavia, Carlo Poma di Mantova, Ospedale di Legnano, San Gerardo di Monza, [Monzino](#), [Ospedale San Paolo](#), Ospedale San Raffaele, Ospedale di Lecco.

Esclusivamente per attività di elettrofisiologia d'urgenza rimane attiva anche la struttura dell'Irccs San Donato.

Urgenze cardiocirurgiche e di chirurgia vascolare

Per le urgenze cardiocirurgiche vanno individuate le patologie che devono essere trattate in emergenza urgenza, non procrastinabili per un periodo superiore ai due mesi e che possono accogliere e trattare pazienti provenienti da tutte le cardiologie, cardiocirurgie e dal territorio. I Centri hub hanno la possibilità di accogliere équipe chirurgico-anestesiologiche e personale tecnico-infermieristico specializzato.

I Centri identificati

I Centri che sono stati identificati sono: Irccs Monzino, Poliambulanza di Brescia, Ospedale di Legnano e [Ospedale San Raffaele](#).

Rimane riferimento per la cardiocirurgia pediatrica l'[Irccs San Donato](#) per pazienti pediatrici.

Sospensione delle attività non differibili degli ambulatori

“Le attività ambulatoriali – sottolinea Gallera – comprese quelle erogate in regime di libera professione intramuraria, sono sospese a decorrere dal 9 marzo. Fatta eccezione per l'attività in

regime di libera professione intramuraria che rimane comunque sospesa, l'attività ambulatoriale istituzionale, incluso il percorso di presa in carico dei pazienti con patologie croniche, potrà essere mantenuta qualora non vi sia necessità di risorse professionali per assistenza ai pazienti ricoverati sia per Covid-19 che per le altre patologie e anche con modalità alternative idonee a tutelare i pazienti più fragili”.

Prestazioni con priorità U o B

“Viene comunque mantenuta – aggiunge – l'attività per prestazioni non differibili (quali ad esempio chemioterapia, radioterapia, dialisi ecc.), prestazioni urgenti con priorità U o B, prestazioni dell'area salute mentale dell'età evolutiva e dell'età adulta e i servizi sulle dipendenze”.

Chi non rientra nella sospensione

Non rientrano nella sospensione delle [attività ambulatoriali](#):

- gli erogatori accreditati e a contratto che erogano esclusivamente attività ambulatoriale, con esclusione delle strutture ambulatoriali facenti parte di un ente gestore unico con attività di degenza;
- gli erogatori autorizzati e accreditati non a contratto;
- gli studi privati di medici, odontoiatri e operatori sanitari;

Costoro devono tuttavia acquisire dai propri professionisti la disponibilità a collaborare nel periodo emergenziale, attivando uno specifico flusso informativo che permetta alle Ats di disporre di tale informazione.

Le vaccinazioni riprendono dall'11 marzo

Visto il protrarsi dell'emergenza legata al Coronavirus e la contestuale esigenza di proteggere i bambini, da mercoledì 11 marzo sono riattivate le sedute per la somministrazione di ciclo di base esavalente e pneumococco e rotavirus (compatibilmente con la possibilità di somministrazione contemporanea delle altre vaccinazioni), la prima MPRV (morbillo, parotite, rosolia e varicella) e Meningococco C, la seconda dose MPRV e dTP (difterite, tetano e pertosse)/poliomielite.

dvd